

# PERCHE' CERTIFICARSI SECONDO LA NORMA UNI 14067

## COSA SI INTENDE PER SOSTENIBILITA'

Con il termine **sostenibilità**, utilizzato per la prima volta nel 1992 durante la prima **Conferenza ONU sull'ambiente**, si intende la “*condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri*”. Questa è una **definizione di sostenibilità** che si concentra soprattutto sull'**ecologia** ma, ad oggi, il termine sostenibilità è affiancato anche a **concetti come economia e società**. Cosa significa quindi sostenibilità?

È proprio grazie al termine “*sostenibilità*” e a ciò che significa che l'essere umano ha cominciato a **prestare attenzione all'effetto serra e al buco nell'ozono**, situazioni derivanti proprio dall'utilizzo **insostenibile** delle risorse ambientali.

## PERCHE' ANCHE LE PICCOLE IMPRESE SARANNO COINVOLTE?

Un piccolo imprenditore, leggendo la definizione sopra riportata, potrebbe dire: “*tutto molto bello, ma si tratta di concetti astratti, decisamente lontani dalla mia dimensione!*”

In effetti anche le piccole imprese saranno coinvolte, nel breve termine, dagli obiettivi di sostenibilità, Per un effetto a cascata, vediamo come.

Legislazioni già in essere, o in corso di prossima introduzione, impongono alle grandi organizzazioni di dare evidenza dei piani di sostenibilità ambientale. L'imposizione è resa possibile anche dal fatto che l'accesso al credito bancario sarà più economico se le organizzazioni sono in grado di dare evidenza dei loro concreti progressi in campo ambientale.

E le grandi organizzazioni, compresi gli enti appaltanti (pubblici e privati, quindi anche le pubbliche amministrazioni), al fine di dare evidenza del loro impegno nella sostenibilità, devono coinvolgere i loro fornitori e subappaltatori, avviando un effetto a catena che arriverà a coinvolgere anche piccole imprese.

## COME PREPARARSI ALLE RICHIESTE DI SOSTENIBILITA'?

Se si vuole entrare e rimanere nella catena di fornitori che perseguono gli obiettivi di una sempre maggiore sostenibilità, occorrerà dimostrare in maniera oggettiva, di aver ottenuto miglioramenti relativi all'**IMPRONTA AMBIENTALE** (*Carbon footprint* nella dizione anglosassone normalmente utilizzata). Per fare ciò sarà necessaria la certificazione **ISO 14067** che attesti il calcolo del **GHG** (Green house gas – gas ad effetto serra)

Tale certificazione accresce la propria credibilità e trasparenza grazie a una verifica indipendente delle proprie asserzioni (dichiarazioni) volontarie relative alle emissioni di gas serra Rientrano tra i gas ad effetto serra quelli che contribuiscono al fenomeno del riscaldamento climatico: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>).

## PUNTI CHIAVE

**L'applicazione della Norma UNI 14067 ha quindi come oggetto il calcolo della carbon footprint, intesa come la somma delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo il ciclo di vita di un prodotto.**

Nel calcolo sono pertanto considerate le emissioni legate a produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto. Lo studio consente di quantificare in termini di CO<sub>2</sub> equivalente l'impronta carbonica del prodotto considerato.

I **punti fondamentali** della norma riguardano:

- approccio di ciclo di vita
- metodologia per la quantificazione della **carbon footprint di prodotto** (CFP)
- report sullo studio CFP

L'attività di verifica è intesa come un'attività puntuale finalizzata a valutare l'attendibilità di dati relativi al calcolo della CFP in uno specifico arco temporale. La contabilità dell'impatto ambientale è simile alla contabilità industriale di prodotto: mentre la seconda ha come punto di riferimento i costi di ogni fase operativa, e come punto d'arrivo il costo finale di prodotto, la prima, applicando metodi del tutto simili, calcola l'impatto ambientale di ogni fase, arrivando a determinare la cosiddetta **Impronta ambientale complessiva del prodotto**.

La certificazione con un Ente Accreditato da ACCREDIA permette di affermare che tali calcoli sono svolti secondo regole determinate (dalla Norma **UNI 14067**)

## **VANTAGGI**

- Possibilità di comprendere meglio le modalità con cui ridurre la CFP
- Maggiore capacità di dimostrare le performance ambientali di prodotto
- Credibilità della comunicazione ambientale
- Possibilità di essere inclusi nelle catene di fornitura dei grossi Enti appaltanti (pubblici e privati). Ad esempio in Valtellina committenti importanti, come ENEL richiedono già, in alcuni casi, la certificazione ambientale.